



UNIONE DEI COMUNI VALLI DEL RENO, LAVINO E SAMOGGIA

COMUNI DI

CASALECCHIO DI RENO, MONTE SAN PIETRO, SASSO MARCONI, VALSAMOGGIA E ZOLA PREDOSA
Via dei Mille n. 9 – 40033 - Casalecchio di Reno – (BO)

UNA RETE IN AIUTO. PROGETTAZIONE 2024.

Premessa

Il percorso di co-progettazione utilizzato per la definizione del progetto ha permesso il coinvolgimento di soggetti del terzo settore con identità e attività differenti che hanno lavorato in maniera integrata per il raggiungimento degli obiettivi condivisi.

La prima fase del progetto ha visto un grande investimento di risorse su una grande variabilità di interventi, offerti in un arco di tempo piuttosto ristretto.

La collaborazione con ASC InSieme ha portato ad integrare le rispettive azioni, ha arricchito la qualità professionale del progetto e permesso di identificare nuove tipologie di bisogno.

Il coordinamento dell'Unione/Ufficio di Piano e Sociale ha permesso di mantenere la coerenza delle azioni con le premesse del progetto anche in presenza di necessari aggiustamenti in corso di attività, di garantire il corretto utilizzo delle risorse dedicate, di integrare il progetto nell'ambito della più ampia rete di interventi e risorse disponibili in modo da evitare sovrapposizioni.

Lo svolgimento delle attività, il confronto costante tra i partecipanti, gli esiti, hanno permesso di ottenere diverse informazioni utili rispetto agli interventi, ai soggetti e agli strumenti da utilizzare per il miglior proseguimento di quanto realizzato nella prima progettazione.

Nel periodo tra l'estate 2023 e la fine anno, sono state fatte 167 valutazioni, coinvolti 87 nuclei familiari (per un totale di 233 persone) 47 dei quali non in carico ai SST, attivate 57 risposte a bisogni alimentari, avviati 53 progetti di affiancamento e supporto di tutor qualificato ai nuclei familiari, raccolte e monitorate 7 segnalazioni di persone senza dimora.

Il 23 febbraio 2024 si è tenuto un confronto sull'esperienza del progetto con l'iniziativa "Una Rete in Aiuto – Racconto e bilancio di un progetto da e per la comunità dell'Unione Valli Reno, Lavino e Samoggia", nell'ambito del quale sono state raccontate, direttamente da chi ha realizzato il progetto, le diverse azioni, si è parlato di punti di forza e punti di criticità, sono state definite possibili piste di intervento futuro.

Alla mattinata hanno partecipato più di 40 persone in presenza e 296 in diretta sulla pagina facebook dedicata al progetto, segnale di evidente interesse sulla tematica e su questo progetto specifico.

La progettazione 2024 sotto riportata si basa sul presupposto di dare continuità a quanto avviato, valorizzando i punti di forza e migliorando le criticità.

Saranno coinvolti nel percorso i soggetti che hanno costruito il progetto e sono previste forme di ampliamento della platea di partecipanti.

Saranno utilizzati gli strumenti di legge più adeguati per la definizione delle diverse collaborazioni a seconda di tipologia di soggetti, attività, risorse dedicate.

Art. 1 - Progettazione 2024.

I pilastri della nuova progettazione, sulla base delle evidenze e dei riscontri avuti nell'esperienza iniziale, sono:

- coordinamento in capo all'Unione a garanzia di equità di accesso, raggiungimento degli obiettivi, adeguato utilizzo delle risorse, attraverso una figura di coordinamento assunta direttamente nelle forme di legge possibili;

- partenariato Unione/Associazionismo territoriale a valorizzazione e potenziamento dell'Associazionismo/Volontariato come luogo di prossimità del cittadino in condizione di bisogno, di accoglienza e di erogazione di risposte;
- affidamento a cooperative che operano nel settore per l'erogazione di attività e per prestazioni professionali a supporto e integrazione di quanto previsto dal partenariato.

Il progetto “Una Rete in Aiuto 2024” è unico ma composto da una struttura a “mosaico”; per la sua realizzazione si prevede di coinvolgere diversi soggetti, a seconda dei singoli obiettivi da perseguire e attraverso i relativi strumenti di legge, alcuni in continuità con l'esperienza precedente al fine di consolidare le buone prassi avviate.

Inoltre, rimane la caratterizzazione di progetto “diffuso e itinerante” su tutto il territorio dell'Unione, valorizzando il più possibile le aree più fragili e incontrando le persone nei rispettivi luoghi di vita.

Art. 2 - Obiettivi

- contrastare l'impoverimento materiale, culturale e di relazioni, aumentando il numero di beneficiari;
- prevenire l'aggravamento di condizioni di elevata precarietà e grave marginalità;
- contrastare la trasmissione ereditaria della condizione di povertà per i minori e i giovanissimi;
- supportare l'inclusione sociale;
- sostenere e potenziare la rete Comunitaria e del Terzo settore che opera con azioni di supporto ai beni materiali e di contrasto all'impoverimento, in un'ottica di benessere comunitario;
- supportare l'esigibilità dei diritti di cittadinanza delle persone senza dimora, senza fissa dimora o in condizione di grave marginalità;
- superare la risposta con interventi di bassa soglia verso percorsi di autonomia;
- integrare e stabilizzare i rapporti tra realtà associative, di volontariato, di cooperazione sociale e di categoria che si occupano di contrasto alla povertà e alle disuguaglianze, inclusione sociale, stili di vita solidali.

Art. 3 - Beneficiari

Persone singole e nuclei che si trovano in condizione di povertà anche estrema, comprese le persone senza dimora, o a rischio di grave povertà residenti/stabilmente presenti nei Comuni dell'Unione.

Viene data priorità all'intervento con persone e nuclei non in carico ai Servizi Sociali territoriali.

Particolare attenzione è posta ai nuclei familiari con minori al fine di prevenire la trasmissione per eredità della condizione di povertà, contrastare deprivazione culturale, educativa ed isolamento sociale dei/le bambini/e e ragazzi/e in condizione di maggiore fragilità economica, relazionale, educativa.

Art. 4 - Azioni e interventi

Per il perseguimento degli obiettivi si prevedono le seguenti azioni direttamente rivolte ai beneficiari del progetto:

- accoglienza, ascolto e valutazione della condizione di bisogno;
- definizione di un percorso di intervento condiviso con il cittadino singolo o il nucleo familiare;
- supporto e affiancamento del singolo o del nucleo attraverso tutor professionali, consulenze specialistiche (es. legali, psicologiche, di contrasto all'indebitamento, etc.), mediatori culturali, segretariato sociale;
- realizzazione di laboratori e attività sia per adulti che per bambini/adolescenti;
- beni di prima necessità (alimentari e non, kit di emergenza per persone senza dimora, etc.);
- supporto alla partecipazione ad attività sportive, culturali, di socializzazione per bambini e adolescenti.

Art. 5 - Modalità di realizzazione degli interventi

Primo contatto e valutazione

Tramite numero di telefono e indirizzo di posta elettronica dedicati oltre alla pagina facebook, il primo contatto può avvenire direttamente dal cittadino che viene a conoscenza del progetto.

L'invio può avvenire attraverso i nodi della rete o le collaborazioni create dalla rete nel territorio (es. polisportive, centri aggregativi e sociali, etc.).

Per l'accesso effettivo alla rete, la persona/il nucleo individuata/o viene valutata/o ai fini dell'accertamento delle condizioni di bisogno.

La valutazione viene fatta dagli operatori individuati per tale specifica attività dai diversi soggetti coinvolti nella progettazione, qualificati e/o formati, che utilizzano gli strumenti più idonei (es. colloqui, richiesta di documentazione, altro). La valutazione può essere fatta nell'ambito delle attività di front office, al momento del primo contatto dopo un colloquio preliminare o su appuntamento.

La valutazione della condizione di bisogno viene fatta attraverso specifico strumento in continuità con le attività del 2023 (allegato a).

Valutazione approfondita in equipe

Una volta accertata la condizione di bisogno, la situazione della persona/del nucleo viene valutata nell'equipe multidisciplinare.

L'equipe si riunisce periodicamente ed è coordinata dal Coordinatore di progetto.

Oltre al Coordinatore di progetto, sono membri fissi dell'equipe i referenti del Centro per le Vittime in quanto rappresentanti le porte di accesso prevalenti, e il referente individuato dalla cooperativa affidataria. Possono essere coinvolti nelle valutazioni di equipe altri referenti (es. tutor, mediatori, Referenti di ASC InSieme, etc.) sulla base delle diverse esigenze.

Percorso personalizzato

Per ciascuna situazione, l'equipe definisce una proposta di Percorso personalizzato secondo lo specifico strumento già utilizzato nelle attività del 2023 (allegato b). La proposta deve avere un focus preciso sul potenziamento delle autonomie della persona e/o del nucleo, da perseguire con obiettivi concreti e misurabili in tempi definiti, nell'ambito di una "presa in carico leggera", di supporto allo sviluppo delle autonomie individuali.

La proposta di Percorso personalizzato deve pertanto prevedere, quali elementi minimi:

- individuazione di un referente
- analisi dei bisogni prioritari e delle aree di intervento
- definizione di obiettivi concreti e misurabili
- azioni e dispositivi utilizzati per il raggiungimento degli obiettivi
- tempi di realizzazione
- modalità di monitoraggio sul raggiungimento degli obiettivi e di chiusura del percorso.

La proposta di Percorso personalizzato definita dall'equipe viene riportata alla persona/al nucleo destinataria/o per l'effettiva condivisione. La versione definitiva del Percorso personalizzato viene sottoscritta dalla persona o dal referente per il nucleo.

Il Percorso personalizzato, può altresì prevedere, quale obiettivo o a seguito del monitoraggio sull'esito degli interventi, l'accompagnamento alla presa in carico da parte dei Servizi Sociali Territoriali.

Monitoraggio

Particolare rilievo deve essere garantito al monitoraggio dei Percorsi personalizzati, dell'attuazione e dell'utilizzo delle misure avviate.

Il monitoraggio periodico è in capo al Coordinatore di progetto e viene realizzato, in collaborazione con tutti i soggetti coinvolti, tramite raccolta dati, report di attività o altro strumento condiviso.

Nel corso di realizzazione del progetto e quando opportuno potranno essere coinvolti direttamente alcuni beneficiari nel monitoraggio/valutazione delle misure avviate.

Art. 6 - Modalità di individuazione dei soggetti realizzatori e compiti.

Coordinamento del progetto e della rete.

La figura di coordinamento deve garantire la realizzazione unitaria ed armonica delle diverse parti del progetto; la dipendenza funzionale direttamente in carico all'Unione è a garanzia di equità di accesso, omogeneità degli interventi su tutto l'ambito unionale, corretto utilizzo e rendicontazione delle risorse pubbliche.

Si prevede una figura professionale qualificata impiegata part time assunta direttamente Unione/Ufficio di Piano e Sociale o attraverso altre forma contrattuali previste dalla norma, con il compito di:

1. garantire l'attuazione unitaria del progetto curandone altresì la rete;
2. potenziare le collaborazioni con altri soggetti coinvolgibili nelle diverse parti del territorio;
3. catalogare le opportunità/risorse del territorio (es. corsi, gruppi informali, associazioni, attività, etc...) per offrire risposte ai bisogni espressi dalle singole situazioni intercettate;
4. gestire i canali di accesso diretto (telefono e mail) e la comunicazione sul progetto (compresa pagina facebook);
5. coordinare le equipe multidimensionali;
6. tenere il raccordo con l'Ufficio di Piano e Sociale;
7. raccogliere dati di attività periodici, monitorare l'andamento delle attività e relazionare periodicamente all'Ufficio di Piano e Sociale;
8. altri compiti collegati al buon andamento del progetto complessivamente intesi condivisi con l'Ufficio di Piano e Sociale.

Partenariato con Associazioni del territorio.

È asse portante e cuore del progetto.

L'esperienza realizzata ha infatti dimostrato che le Associazioni/il Volontariato e i gruppi presenti sul territorio, sono una porta di accesso molto vicina alla cittadinanza, un luogo di ascolto, di riconoscimento e spesso di risposte veloci a bisogni emergenti. Sono antenne sensibili che possono intercettare situazioni emergenti, che si trovano in una fase non ancora cronicizzata di difficoltà e comunque diverse da quelle prese in carico dai Servizi Sociali Territoriali.

Con prevalente riferimento a chi non è in carico ai servizi sociali territoriali, il partenariato ha l'obiettivo di:

1. gestire punti di accesso, accoglienza e ascolto per persone e nuclei che si trovano in condizione di bisogno;
2. supportare percorsi individualizzati finalizzati ad uscire dalla situazione di bisogno (accompagnamento al lavoro, consulenze legali, piani di rientro debitorio, consulenza psicologica, etc.);
3. erogare beni di prima necessità (alimentari, igiene, kit di emergenza per senza dimora, etc.);
4. supportare la partecipazione ad attività sportive, culturali, di socializzazione per bambini e adolescenti (es. borse sportive);
5. realizzare attività per bambini e/o adolescenti in punti diversi del territorio dell'Unione con particolare riferimento alle aree più isolate e con meno risorse comunitarie, con l'obiettivo da una parte di supportare le funzioni genitoriali dall'altra di offrire occasioni didattiche, educative e socializzanti ai ragazzi.

I punti da 1 a 4 sono da gestire con Convenzione diretta con Centro per le Vittime che ha costituito la principale porta di accesso per gli utenti coinvolti nella fase di avvio del progetto. Il Centro per le Vittime collabora con Emporio Solidale e Pubblica Assistenza di Casalecchio di Reno per la risposta al bisogno alimentare urgente.

Si tratta di realtà ampiamente consolidate ed integrate nella comunità, diffuse su tutto il territorio dell'unione, attraverso le quali si può realisticamente raggiungere il target di riferimento ed erogare risposte in tempi stretti.

Il partenariato con l'Unione si affianca alla collaborazione del Centro per le vittime con ASC InSieme, integrandola con interventi a favore di cittadini non in carico.

Il punto 5 è da gestire tramite avviso aperto. La precedente esperienza ha fatto emergere una forte

attrattività per questo tipo di intervento da parte dei cittadini intercettati. Il limite maggiore per la realizzazione di queste attività è stato quello dello spostamento delle persone verso la sede individuata. L'avviso permette di selezionare soggetti diversi e quindi diversificare sia le attività che le sedi delle stesse, riducendo le problematiche relative ai trasporti e valorizzando le parti di territorio più isolate, difficilmente raggiungibili senza mezzi autonomi e quindi più scoperte dal punto di vista dell'offerta di opportunità.

Affidamento a cooperativa.

Il coinvolgimento delle cooperative integra e arricchisce quanto realizzato dalle reti comunitarie attraverso professionalità specifiche che possono essere utilizzate in maniera flessibile nelle diverse realtà a supporto di progetti con singoli e famiglie (tutoraggio e mediazione culturale) e attività per l'apprendimento di piccole competenze, la socializzazione, la creazione/il potenziamento di reti informali (laboratori).

Con riferimento al target complessivamente inteso l'affidamento ha l'obiettivo di realizzare:

1. tutoraggio: affiancare famiglie ed utenti in un percorso di potenziamento delle proprie abilità finalizzato alla maggiore autonomia (orientamento rispetto alle opportunità del territorio, supporto alla ricerca di lavoro, monitoraggio della situazione). Monitorare la presenza di persone senza dimora, intervenendo con progetti mirati, qualora possibile;
2. mediazione culturale: facilitare la comunicazione e la relazione nella attuazione del singolo percorso;
3. laboratori: creare occasioni di apprendimento di piccole abilità quotidiane e di socializzazione finalizzati anche al potenziamento della rete informale di persone e famiglie in situazione di difficoltà. Si fa riferimento, a titolo esemplificativo, a laboratori di alfabetizzazione informatica e digitale, corsi di lingua italiana.

Dovrà essere prevista l'individuazione di un referente per il coordinamento delle attività affidate con quanto complessivamente previsto dal progetto.

L'individuazione del soggetto affidatario sarà gestita attraverso invito diretto, su mercato telematico, alle Cooperative che hanno partecipato alla realizzazione della precedente fase di progetto per facilitare la continuità degli interventi. L'affidamento sarà ad un solo soggetto per non frammentare le azioni.

Art. 7 - Durata

Il progetto ha durata di dodici mesi dalla sottoscrizione delle Convenzioni e/o degli affidamenti.

Art. 8 – Risorse

Le risorse pubbliche utilizzabili saranno individuate nell'ambito dei finanziamenti statali e/o regionali finalizzati al contrasto alle povertà.

Nella definizione dei rapporti di collaborazione con i soggetti coinvolti verrà dato valore alle risorse da loro messe a disposizione per la migliore attuazione del progetto.

Allegato a)

**UNA RETE IN AIUTO. PROGETTAZIONE 2024.
ACCERTAMENTO DELLE CONDIZIONI DI
INDIGENZA/BISOGNO TEMPORANEO DI SUPPORTO**

A seguito di colloqui ed ulteriori acquisizioni di informazioni il/la sottoscritto/a:

Cognome	Nome
---------	------

quale Operatore/trice Sociale incaricato dall'Ente attuatore _____ nell'ambito del progetto "Una Rete in aiuto" promosso dall'Unione dei comuni Valli del Reno, Lavino e Samoggia, ha accertato, in relazione alla persona sottoindicata e al suo nucleo, la seguente situazione:

Nome																			
Cognome																			
Genere	☐ Femminile	☐ Maschile	☐ Altro																
Comune di nascita																			
Data di nascita	<table><tr><td></td><td></td><td></td><td>/</td><td></td><td></td><td>/</td><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td></tr></table>						/			/									
			/			/													
Codice fiscale	<table><tr><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td></tr></table>																		
Comune di residenza <i>(se sussiste il caso)</i>																			
Indirizzo																			
Comune di domicilio																			
Indicazione del domicilio																			
Cittadinanza																			
Permesso di soggiorno																			
Stato civile																			
Istruzione																			
Condizione abitativa																			
Condizione lavorativa																			
Recapiti																			
ISEE <i>Se presente, indicare il valore</i> <i>Se assente, indicare i motivi</i>																			
Numero totale componenti del nucleo																			

Ha figli ☐ Sì ☐ No

Se sì, specificare il numero: _____

di cui figli minori conviventi ☐ Sì ☐ No

Se sì, specificare il numero: _____

Situazione abitativa (sostenibilità del canone di locazione, procedure di sfratto in atto/messa all'asta, morosità (se incolpevole), ospitalità temporanea presso parenti o strutture di accoglienza temporanea, abitazione inadeguata per il nucleo familiare)

.....

.....

.....

.....

.....

Situazione di persone senza dimora (si intendono persone che si trovano in una delle seguenti condizioni: vivono in strada o in sistemazioni di fortuna; ricorrono a dormitori o strutture di accoglienza notturna; sono ospiti di strutture, anche per soggiorni di lunga durata, per persone senza dimora; sono in procinto di uscire da strutture di protezione, cura o detenzione, e non dispongono di una soluzione abitativa)

.....

.....

.....

.....

.....

Situazione lavorativa dei componenti del nucleo familiare (occupazione stabile full time / part time, occupazione precaria, in cerca di prima occupazione, disoccupazione recente (meno di 3 mesi), disoccupazione di lungo periodo (superiore a n. 18 mesi), contratti di solidarietà, ecc.)

.....

.....

.....

.....

.....

Situazioni particolari di disagio della persona e/o del suo nucleo familiare (disabilità, problemi di salute, dipendenze, eventuali decreti del Tribunale per i Minorenni, separazioni/divorzi, situazioni di conflittualità familiare, maltrattamenti accertati (denunce alle forze dell'ordine/verbalì per interventi delle forze dell'ordine), problemi giudiziari, ecc.)

.....

.....

.....
.....
Altri interventi di sostegno attualmente in atto in favore della persona e/o del suo nucleo familiare, anche da parte di soggetti del Terzo Settore o del SST (prestazioni sociali, agevolazioni pagamento utenze o altro)
.....
.....
.....
.....

Situazione debitoria (se conosciuto, indicare l'ammontare. Rilevare, se possibile, quando sono stati contratti i prestiti, con quali istituti / enti, per quale motivazione, l'ammontare mensile dovuto per il pagamento di prestiti o debiti, da mettere in relazione con le entrate mensili, ecc.)
.....
.....
.....
.....

Reti parentali/amicali/solidali (indicare la presenza/assenza di reti parentali, amicali, di vicinato e/o reti solidali)
.....
.....
.....
.....

Bisogno esplicito emerso/richiesta
.....
.....
.....

Luogo e data _____

L'Operatore/trice Sociale _____

Ai sensi degli artt. 46 e 47 del DPR 28 dicembre 2000 n. 445 e consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del sopra indicato DPR, nel caso di dichiarazioni mendaci, falsità in atti, o esibizione di atto falso o contenente dati non più rispondenti a verità, dichiaro sotto la mia responsabilità che quanto descritto corrisponde al vero. Autorizzo, inoltre, con la presente il trattamento dei miei dati personali per gli usi consentiti dalla legge, Ai sensi dell'art. 13 del D.lgs. n. 196/2003 ("Informativa").

Il/La dichiarante _____

CAMPO NOTE ed ESITO VALUTAZIONE

Ambito	Prioritario (X)	Note (priorità e/o aspetti da approfondire)
ABITARE		
LAVORO		
FRAGILITA' NUCLEO FAMILIARE (disabilità, conflittualità)		
MINORI		
SITUAZIONE DEBITORIA		
SOCIALITA'		
ALTRO (specificare) 		

Sulla base della valutazione in ordine alle informazioni ed agli elementi acquisiti, si ritiene che sussistano le condizioni di indigenza/bisogno temporaneo di supporto

- ☐ SI
☐ NO

Luogo e data _____

L'Operatore/trice Sociale

allegato b)

UNA RETE IN AIUTO. PROGETTAZIONE 2024.
Proposta di percorso personalizzato

NOME E COGNOME _____

AREA DI INTERVENTO _____

(abitativa, lavorativa, familiare/minori, economica, sociale, ...)

DATA INIZIO PROGETTO	
VALUTAZIONE INIZIALE	
OBIETTIVI	1. 2. 3.
AZIONI/INTERVENTI	1. 2. 3.
SOGGETTI COINVOLTI	
TEMPI	
RISULTATI ATTESI	1. 2. 3.
RISULTATI OTTENUTI	1. 2. 3.
DATA FINE PROGETTO	

Luogo e data _____

Firme

L'utente/Per il nucleo: _____

Il tutor: _____

Scheda di monitoraggio del percorso personalizzato

MONITORAGGIO	<i>Descrivere l'andamento delle azioni/interventi precedentemente definiti e tenere traccia dei progressi</i>
---------------------	---

CHIUSURA PROGETTO